

ISABELLA COCUZZA ARTURO PAGLIA & RAI CINEMA PRESENTANO

PIERFRANCESCO  
FAVINO

DEA  
LANZARO

ANTONIO  
GUERRA

OMAR  
BENSON MILLER

ANNA  
AMMIRATI

ANNA LUCIA  
PIERRO

TOMAS  
ARANA

ANTONIO  
CATANIA

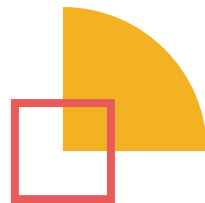
# NAPOLI NEW YORK

UN FILM DI  
GABRIELE SALVATORES



DAL 21 NOVEMBRE AL CINEMA





**Regia:** Gabriele Salvatores.

**Soggetto:** Federico Fellini e Tullio Pinelli.

**Sceneggiatura:** Gabriele Salvatores.

**Fotografia:** Diego Indraccolo.

**Montaggio:** Julien Panzarasa.

**Musiche:** Federico De Robertis.

**Scenografia:** Rita Rabassini.

**Costumi:** Patrizia Chericoni.

**Interpreti:** Dea Lanzaro (Celestina Scognamiglio), Antonio Guerra (Carmine), Pierfrancesco Favino (Domenico Garofalo), Anna Ammirati (Anna Garofalo), Omar Benson Miller (George), Anna Lucia Pierro (Agnese Scognamiglio), Tomas Arana (Capitano), Antonio Catania (Joe Agrillo)

**Case di produzione:** Paco Cinematografica, Rai Cinema, Film Commission Regione Campania, Friuli Venezia Giulia Film Commission.

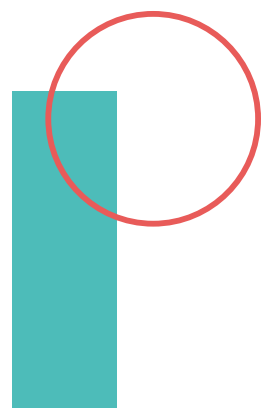
**Distribuzione (Italia):** 01 Distribution.

**Origine:** Italia.

**Genere:** Commedia / Drammatico.

**Anno di edizione:** 2024.

**Durata:** 124 minuti.





## Sinossi

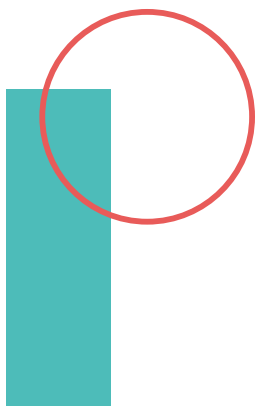
Ambientato nella Napoli del secondo dopoguerra, il film racconta la storia di Carmine e Celestina, due bambini che vivono in un contesto segnato da miseria e difficoltà quotidiane. La promessa di un futuro migliore, incarnata dal mito dell'America, li spinge a imbarcarsi clandestinamente su una grande nave diretta a New York.

Il viaggio diventa presto un'avventura piena di pericoli e scoperte: i due devono nascondersi tra stive e corridoi, affrontando la paura costante di essere trovati dagli ufficiali e dai marinai. La nave, con la sua imponenza e i suoi spazi labirintici, diventa un microcosmo in cui convivono autorità, disciplina, ma anche solidarietà inattesa.

Tra momenti di tensione e attimi di poesia, il legame tra Carmine e Celestina si rafforza: la loro amicizia diventa sostegno reciproco contro la solitudine e l'incertezza del futuro.

Lo sguardo registico di Gabriele Salvatores restituisce tanto la dimensione epica del viaggio quanto la delicatezza interiore dei due protagonisti, sottolineando il contrasto tra la fragilità dell'infanzia e la durezza del mondo adulto.

Napoli - New York è così un racconto di formazione e di speranza, che unisce la dimensione intima di una storia personale al respiro universale del sogno migratorio, evocando il desiderio di riscatto che ha attraversato intere generazioni.

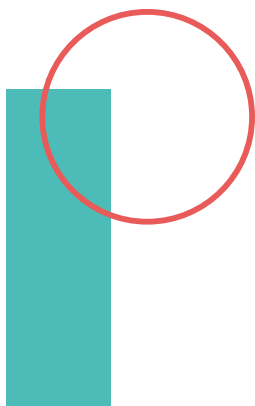




## Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 02:22)

1. Dove siamo e in quale anno? Perché Celestina stringe tra le mani la statuina della Madonna di Pompei? Qual è il significato di questo dettaglio?
2. Perché la fotografia della sorella diventa «la cosa più importante» per Celestina? E in che modo questo oggetto si trasforma in motore narrativo per l'intera vicenda?
3. Dai toni caldi dei vicoli di Napoli alle tonalità fredde dello stabile abbandonato: cosa ci comunica emotivamente questo cambio cromatico nella fotografia della sequenza?
4. Quando la bambina entra nello stabile abbandonato perché la musica cresce d'intensità? È una musica diegetica o extradiegetica? Sai spiegare la differenza?

## Unità 2 - (Minutaggio da 02:23 a 09:05)

1. Perché Carmine litiga con George all'inizio della sequenza? Quale sentimento emerge dal suo primo piano dopo la rissa?
  2. Cosa spinge Celestina a seguire Carmine sul gozzo e poi a salire con lui sulla nave, nonostante il pericolo?
  3. Come viene presentato il commissario di bordo Domenico Garofalo?
  4. Dal boccaporto, Carmine e Celestina osservano Napoli allontanarsi: perché in questa "visione" viene utilizzata la soggettiva? In cosa consiste e con quale finalità?
- 





## Unità 3 - (Minutaggio da 09:06 a 11:36)

1. Cosa esprime il cartellone pubblicitario raffigurante la famiglia americana e lo slogan "There's no way like the American Way"? Quale significato assume per i due protagonisti?
2. Quale funzione narrativa e visiva ha il movimento rotatorio della camera che trasforma il riflesso dei bambini nella pozzanghera in un'inquadratura reale a mezzo busto?
3. Come reagiscono Carmine e Celestina al primo incontro con la donna americana? E cosa rivela questo episodio sul loro rapporto con la nuova realtà?
4. Musica, scenografia, colori... Come viene rappresentata in questa sequenza New York? Cambia durante il film? Quali altri contesti ci vengono presentati?

## Unità 4 - (Minutaggio da 11:37 a 19:27)

1. In questo filmato, il regista alterna costantemente le immagini del tribunale, quelle della folla davanti al palazzo di Giustizia, e di George che segue il processo prima alla radio e poi in tribunale. Come si chiama questo tipo di montaggio? Quale effetto produce nello spettatore e come rafforza i temi del film?
  2. Spesso Agnese viene ripresa con un'angolazione dal basso verso l'alto. Ti ricordi in quali momenti? Quale significato ha questa scelta visiva e come influisce sulla percezione del suo personaggio?
  3. Perché la testimonianza di Celestina diventa un momento centrale del processo? E quale messaggio trasmette il proverbio napoletano: «Non esistono stranieri, solo poveri. Chi è ricco non è straniero da nessuna parte» da lei citato?
  4. Pregiudizio e discriminazione sociale. Partendo dalla storia del film scrivi una riflessione su questi temi attualizzandone il significato in base alla tua esperienza.
- 